

## LA MAPPA

- 1 Fortificazione Cardeto
- 2 Faro ottocentesco
- 3 Polveriera Castelfidardo- auditorium
- 4 Campo degli Ebrei
- 5 Cimitero degli inglesi
- 6 Bastione di S. Paolo del Cassero
- 7 Deposito del tempo
- 8 Ex deposito derrate studentato Univpm
- 9 Ex caserma Stamura



# Cardeto ancora in stand by il parco non riesce a volare

Il bar gestito da Fargo per ora è out. Cuccaroni: «Se non partono subito i lavori stagione estiva a rischio»  
Il progetto del ristorante resta fermo, proposte colonnine elettriche in città per avere posti auto al Faro

## L'AMBIENTE

**ANCONA** L'apertura di un bar sub judge per i lavori all'arco del belvedere Neruda. Un ristorante tutto da realizzare. L'area del vecchio faro del Cardeto è un rebus per chi ha deciso di investire in questo gioiello nel polmone verde da 35 ettari.

## Il progetto

Alcune colonnine per le auto elettriche in varie zone della città, in cambio di qualche posto auto all'interno del parco del Cardeto. È la proposta inviata al Comune da Artingegneria, la società interessata ad aprire un ristorante nel vecchio faro, a cui è stata aggiudicata la concessione di valorizzazione della struttura nell'ambito del bando dell'Agenzia del Demanio "Valore paese-Fari". La società propone all'Amministrazione di installare in vari punti della città circa cinque colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici, per avere in cambio altrettanti posti auto all'interno del parco, nella zona ora usata esclusivamente dalla Marina. Questi posti sarebbero utilizzati solo dai gestori del

**Il Demanio ha assicurato l'imminente messa in sicurezza del belvedere dopo il crollo di dicembre**

ristorante per il trasporto delle cose utili all'attività e per coloro che avrebbero problemi a raggiungere il parco, come disabili, anziani e donne incinta. Nella proposta viene richiesto l'utilizzo di circa cinque posti, solo nell'orario di lavoro, quindi nelle ore del pranzo e della cena. Spetta ora all'Amministrazione rispondere a questa nuova proposta, anche se più volte ha dichiarato che «le auto non entreranno mai nel parco del Cardeto» e che i futuri clienti del ristorante potrebbero «raggiungere il parco a bordo di navette elettriche».

## La richiesta

La società però questa volta chiede solo pochi posti auto, per determinate categorie, in alcuni fasce orarie. In cambio, come opera compensativa, installerebbe delle colonnine per la ricarica delle auto elettriche. Nel frattempo Artingegneria ha affidato la redazione del progetto preliminare allo Studio Brau - Battistelli Roccheggiani Architetti che, grazie alla documentazione storica recuperata, ha scoperto che il faro originariamente occupava uno spazio più ampio. Da qui la richiesta di poter ripristinare il volume originario al Comune, che al momento ritiene l'operazione fattibile. La società ha quindi chiesto al Comune la possibilità di ripristinare il volume originario e l'aumento di superficie sarebbe di circa 200 mq. È chiaro che prima della redazione del pro-

getto definitivo saranno necessari ulteriori approfondimenti e il parere favorevole della Soprintendenza.

## Il restauro

Oltre all'ampliamento, l'ipotesi progettuale prevede anche il restauro del faro con osservatorio, la sistemazione dell'area verde circostante, la realizzazione di un bar nella vecchia casa del custode. Due le terrazze panoramiche: uno sul faro, l'altra vicina al bar. L'intenzione di Carmine Fioravante, amministratore unico di Artingegneria, è la creazione di un ristorante emozionale, con «piatti preparati da un ottimo chef. Poi vorrei organizzare delle serate particolari con chef stellati che possano preparare piatti in presa diretta, in modo che i clienti dal vivo possano vedere l'ultima fase di preparazione delle pietanze». Prima però deve essere risolto il nodo dei parcheggi e ora la società aspetta la risposta dell'Amministrazione, ma probabilmente sarà coinvolto anche il Demanio perché il parcheggio all'interno del parco non è di proprietà comunale e insiste su area demaniale. Proprio il Demanio ha annunciato all'assessore Stefa-

no Foresi e ai gestori del bar Fargo che a giorni inizierà l'intervento nell'arco del belvedere Neruda, dove a dicembre sono caduti alcuni massi e il Comune ha transennato l'area.

## I lavori

«È una questione di giorni - spiega Stefano Foresi, assessore alle Manutenzioni - e finalmente inizieranno i lavori. L'intervento durerà circa venti giorni, quindi credo che l'area dell'arco sarà riaperta intorno alla metà di giugno». L'intervento è importante e necessario perché da mesi il parco è spaccato in due e ormai è iniziata la stagione crocieristica. Venerdì i turisti di Msc Sinfonia si sono trovati davanti la transenna dell'arco e hanno dovuto fare dietrofront. Inoltre finché i lavori non saranno ultimati non potrà aprire il bar Fargo vicino al vecchio faro, gestito dall'associazione Nie Wiem. «Siamo stati contattati dal Demanio - dice Valerio Cuccaroni, presidente di Nie Wiem - e ci ha assicurato che i lavori sono imminenti. Per noi sono fondamentali in quanto i mezzi per il carico e scarico non riescono a passare da via del Faro e, quindi, potremo riaprire solo quando sarà riaperta la zona dell'arco. Se i lavori non iniziano e terminano in breve tempo, rischiamo quest'estate di non aprire il bar». Sono invece aperti e visitabili all'interno del parco, il cimitero ebraico e la Polveriera.

**La società Artingegneria assicura che l'area di sosta sarà usata solo dai gestori e dai clienti più fragili**

Micol Sara Misiti

© RIPRODUZIONE RISERVATA